



Co-funded by
the European Union



PRENDIAMOCI CURA DEL MONTE PEGLIA

- L'ANTICA VIA ORVIETANA
- IL DECALOGO VERDE
- PIANTE E ANIMALI DEL MONTE PEGLIA

Questo materiale è stato raccolto e creato a giugno 2023 dai ragazzi della Scuola Secondaria di I grado di S.Venanzo, dell'Istituto Omnicomprensivo "R. Laporta" (Fabro, TR), in collaborazione con Travelogue Associazione di promozione sociale, per una delle escursioni realizzate nell'ambito del progetto Erasmus+ "ECO-WALKS" (prog. n°: 101049339), cofinanziato dall'Unione Europea.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union



L'ANTICA VIA ORVIETANA

La Via Orvietana era un'antica via che collegava Perugia a Orvieto agevolando commerci e scambi tra le due città. In questa via transitavano popoli e civiltà importanti.

I reperti storici di Romani ed Etruschi confermano l'importante attività economica dell'epoca. La via è mappata solamente nel territorio di San Venanzo, il resto deve essere ancora estratto dall'archivio.

La Via Orvietana iniziò il suo decadimento dopo la costruzione della nuova strada per Orvieto che passava per Ospedaletto.

La nuova viabilità costruita alla fine dell'800 dai Conti Faina di San Venanzo, puntava dritta verso Orvieto scavalcando il monte Peglia.

La Via Orvietana è stata anche un'antica via di pellegrinaggio, sul percorso che collegava la città di Canterbury in Inghilterra con Roma. È una delle vie di pellegrinaggio più importanti dell'Europa occidentale.

La storia della Via Orvietana risale all'VIII secolo, quando l'arcivescovo di Canterbury, compì un viaggio verso Roma per ricevere il pallio da Papa Giovanni XV. Durante il suo viaggio di ritorno, scrisse un diario dettagliato delle tappe, documentando così l'itinerario della Via Francigena, che comprende anche la tratta che attraversa Orvieto.





Co-funded by
the European Union



IL DECALOGO VERDE



ASCOLTARE IL SILENZIO.

Il primo consiglio è il silenzio. Tutto diventa più chiaro, comprensibile ed è più semplice ascoltare ciò che di nuovo scopri.



RISPETTARE LA NATURA È RISPETTARE NOI STESSI.

Occorre avvicinarsi ai tesori della natura con il desiderio di imparare e scoprire, osservare e mediare; sei chiamato ad esserne guardiano e a custodirne i segreti.



OSSERVA LA NATURA SENZA DISTRUGGERLA.

Goditi tutti i momenti che passi in natura senza raccogliere né fiori né le piante, ma registra le immagini più belle nella memoria o con la macchina fotografica: dureranno senz'altro più a lungo.



MANTENIAMO PULITI I NOSTRI BOSCHI.

Evitiamo di sporcare: i boschi sono un bene comune, manteniamoli puliti riportando indietro i nostri rifiuti per buttarli negli appositi contenitori.



LA FORESTA È LA MADRE DEL MONDO.

I boschi presenti nelle Riserve Naturali sono maestosi e ricchi di vita e sono stati utilizzati da secoli in modo educato e rispettoso. Dobbiamo continuare a gestire il bosco in modo da fare sopravvivere la sua presenza, poiché questo fornisce riparo alla fauna, ossigeno, legname, frutti, divertimento, sport, sensazioni di libertà.



NON DISTURBARE GLI ANIMALI SELVATICI.

Ricerca i segni dei loro passaggi, le impronte, le tane sui tronchi degli alberi o a terra, ma ricordati di non disturbarli mai, per alcun motivo. Vivi silenziosamente e a distanza rispettosa gli incontri fugaci, perché ogni creatura è meravigliosa con un proprio indispensabile compito all'interno dell'ecosistema che non va interrotto.



ABITUAMOCI AL SILENZIO DELLA NATURA.

Le Riserve Naturali sono luoghi di riposo, di serenità e di pace con noi stessi e con il mondo. Soffermiamoci ogni tanto sul sentiero ad ascoltare il fruscio delle foglie, il suono del vento, le acque che scorrono.



VOGLIAMOCI BENE: ANDIAMO A PIEDI.

Siamo sempre in movimento...ma con la macchina! Andare a piedi invece fa bene al corpo e allo spirito, la fatica del cammino sarà ricompensata da sensazioni e ricordi indimenticabili. Nei boschi impariamo a camminare solo nei sentieri già tracciati, rispettando il mondo naturale incontaminato e per la nostra salvaguardia.



L'UOMO È PARTE DELL'ECOSISTEMA.

Nelle Riserve Naturali potrai trovare tanti segni dell'opera dell'uomo, per esempio rovine di torri, ponti, mulini o castelli che sono testimonianza di storie incredibili. Ricerca le tracce della storia in questi luoghi con curiosità e semplicità; esistono da secoli!



L'EDUCAZIONE È IL PRIMO RIFLESSO DEL PROPRIO ANIMO.

Porta nel bosco solo la versione migliore di te stesso/a.



Co-funded by
the European Union



PIANTE E ANIMALI DEL MONTE PEGLIA



ISTRICE

L'istrice possiede occhi molto piccoli, orecchie e baffi molto lunghi, ha gambe corte e piedi piccoli, è di colore nero con delle strisce bianche. È un animale notturno e di giorno si rifugia nelle grotte. L'istrice per difendersi tira fuori gli aculei.



SCOIATTOLO

Lo scoiattolo è un roditore di piccole dimensioni, ha una coda lunga e gli piace la frutta secca. Passa il suo tempo sugli alberi e ha molti nemici tra cui il gufo, il serpente ed il gatto.

VOLPE

La volpe è un animale di piccole dimensioni. Il suo pelo è bianco e arancione e ha delle orecchie a punta e una lunga coda.





Co-funded by
the European Union



PIANTE E ANIMALI DEL MONTE PEGLIA

CINGHIALE

Il cinghiale ha il corpo tozzo e robusto, occhi piccoli, orecchie grandi, erette e pelose.



UPUPA

L'upupa è un curioso uccello di colore arancione, nero e bianco, ha un becco lungo ed una cresta meravigliosa. Attenti a non darle fastidio!



BIACCO

Il biacco è un serpente non velenoso ed innocuo. Il corpo è di color nero e verde scuro con macchie gialle.





Co-funded by
the European Union



PIANTE E ANIMALI DEL MONTE PEGLIA



CORBEZZOLO

Il Corbezzolo è un piccolo albero sempreverde che ha bacche rosse e fiori piccoli. Non mangiare troppe bacche, il suo nome latino è "mangia solo una".



ROSA CANINA

È una pianta con lunghi rametti dove crescono le bacche. può essere lunga dai 30 cm ai 3 m. ha delle spine, foglioline, i fiori hanno 5 petali, di colore rosa pallido. Fiorisce da maggio ad a agosto.

CARPINO

Il Carpino è un albero che si riconosce per la sua corteccia che è sottile, liscia e di colore grigio. Le sue radici sono ramificate.



VIOLA MAMMOLA

La viola mammola è un'erba con le foglie a cuoricino e che cresce sempre all'ombra. I suoi fiori hanno un colore viola. Sei stressato? prendi una tisana alla viola mammola: ha proprietà calmanti!



Co-funded by
the European Union



PIANTE E ANIMALI DEL MONTE PEGLIA



GINEPRO ROSSO

Il Ginepro rosso è un arbusto sempreverde raccolto per la maggior parte in Italia, Francia ed Austria. La specie originaria si trova nella zona del Mediterraneo, il ginepro rosso viene utilizzato sin dall'antichità per lenire i problemi della pelle.



RIBES

Il ribes rosso, è un albero da frutto, è un piccolissimo arbusto con le foglie a punta.

TIMO

Il timo è una pianta alta 50 cm, le foglie sono sottili di colore grigio e verde. I fiori sono piccoli di colore rosso, ed ha un profumo intenso.



LICHENI

I licheni sono formati dall'unione dell' alga e del fungo. Possono essere di color rosso, arancione, nero, giallo, bianco, verde e grigio.